



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Comunicazioni
Ispettorato Territoriale per la Sardegna

N. CA/165

Visto il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156 e successive modifiche;

Visto il regolamento di esecuzione dei Titoli I, II e III del libro II della legge postale e delle telecomunicazioni, approvato con R.D. 19 luglio 1941, n. 1198;

Visto il D.P.R. 26.10.1972, n. 641 concernente la disciplina delle tasse sulle Concessioni Governative e successive modifiche;

Visto il D.M. 23 maggio 1992, n. 314 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 140 del 16 giugno 1992) che ha adottato il regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 28 marzo 1991, n. 109;

Visto, in particolare, l'allegato 13 al suddetto D.M. 23 maggio 1992, n. 314, concernente la disciplina relativa al rilascio alle imprese delle autorizzazioni per l'installazione, il collaudo, l'allacciamento e la manutenzione delle apparecchiature terminali di TLC;

Vista la Legge 29 gennaio 1992, n. 58, riguardante le disposizioni per la riforma del settore delle telecomunicazioni;

Vista la Legge 29 gennaio 1994, n. 71 che ha convertito il D.L. 1 dicembre 1993, n. 487 concernente la trasformazione dell'Amministrazione P.T. in Ente Pubblico Economico e la riorganizzazione del Ministero P.T.;

Visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 2003, n. 366;

Visto il Decreto 14 dicembre 2004 ed in particolare l'art. 8, comma 4, che individua le competenze affidate agli Ispettorati Territoriali;

Visto il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85 ed in particolare l'art. 1, comma 7, dove le funzioni del Ministero delle Comunicazioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, sono trasferite al Ministero dello Sviluppo Economico;

Visto il Decreto Legislativo 26 ottobre 2010 n. 198 concernente l'attuazione della direttiva 2008/63/CE relativa alla concorrenza sui mercati delle apparecchiature terminali di telecomunicazioni;

Visto che l'Impresa **ITM Telematica S.r.l.**, con istanza pervenuta il 10 maggio 2013 corredata della prevista documentazione, ha richiesto l'autorizzazione di **primo grado** per l'installazione, il collaudo, l'allacciamento e la manutenzione di apparecchiature terminali di TLC;

Constatato che, dall'esame istruttorio della documentazione, che comprende la certificazione antimafia, la citata Impresa risulta aver titolo a conseguire l'autorizzazione richiesta;

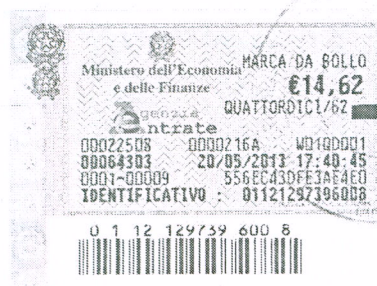
Accertato che l'Impresa medesima ha provveduto a versare sia la tassa d'iscrizione all'albo ufficiale degli installatori d'impianti I.T.I. sia l'importo relativo al rimborso spese per l'istruttoria nella misura di Euro 530,49 (quietanza n. 4021 Tesoreria Prov.le dello Stato - Sez. Sassari del 30/04/2013)

DETERMINA

Art.1 L'Impresa **ITM Telematica S.r.l.**, con sede legale in **Sassari Z.I. Predda Niedda Nord str. 28**, è autorizzata all'installazione, al collaudo, all'allacciamento ed alla manutenzione di impianti interni di telecomunicazioni di **primo grado** secondo quanto previsto dall'art. 2 dell'allegato 13 al D.M. 23 maggio 1992 n. 314, citato nelle premesse.

Art.2 L'autorizzazione non è cedibile a terzi, anche nel caso di subentro nella titolarità dell'impresa, senza l'assenso dell'Organo che ha rilasciato l'atto ed ha validità di tre anni, su tutto il territorio nazionale, a decorrere dal **giorno successivo** alla data sotto indicata, fatti salvi i previsti provvedimenti di sospensione e revoca dell'autorizzazione stessa.

Cagliari, 20 giugno 2013



Il Dirigente
(Dott. Alessandro Caroselli)